

io ABITO, Gianna Maggiulli in scena a Bari.

Scritto da **Maria Pia Ferrante** - 1 novembre 2015



io ABITO - Gianna Maggiulli

Abitare il corpo tramite l'uso delle stoffe, ma riempire l'animo umano attraverso i sentimenti: è questo il *leit motiv* di **io ABITO**, la mostra personale di **Gianna Maggiulli**, allestita negli spazi della **Galleria Museo Nuova Era di Bari**. La mostra, coniuga l'uso sapiente dei cartoni, da sempre oggetto dello studio dell'artista di Corato, con le carte progettuali del padre, sarto professionista che aveva studiato alla scuola di taglio per sarti di Torino negli anni Trenta del Novecento. Non si tratta di un'operazione nostalgica, come ci tiene a precisare l'artista, bensì una volontà di mettere un ulteriore tassello all'interno della ricerca personale della propria identità di donna e di artista. Le opere, quasi tutte di recentissima produzione sono realizzate su carta e cartone, con inserti di carte colorate sui progetti originali della scuola di taglio, recuperate un anno fa, e che presentano anche il timbro di verifica degli insegnanti.

«Il mio percorso è andato ad incrociarsi con l'esperienza di mio padre a distanza di oltre ottant'anni e di qui il voler unire le due esperienze in un progetto che non vuol essere un cedimento alla nostalgia, ma è la necessità di fissare la memoria di un passato confrontandolo con l'attualità. – racconta la **Maggiulli** -L'accostamento e il confronto/incontro fra le carte razionali e progettuali e i miei abiti colorati,

svolazzanti e improbabili fatti di carte, graffi e lacerazioni, potrebbe apparire dissacrante ma il senso è soprattutto pervaso di tenerezza e di rispetto per un lavoro artigianale di pregio non sempre adeguatamente valorizzato».

La mostra è accompagnata da un catalogo, con i testi di Isabella Battista e Nicola Zito e sarà visitabile fino a giovedì 3 dicembre, dal martedì al sabato (17.30/20.30).

Museo Nuova Era

Str. dei Gesuiti, Bari

+39 080.5061158

www.museonuovaera.it

Mi piace:

Caricamento...

Maria Pia Ferrante

Nata a Bari nel 1982, laureata in Farmacia, è insegnante e publicista. Appassionata di cinema e musica, vivrebbe ovunque purché davanti un palco o un grande schermo. Mischia cucina e alchimia. Sunset victim; rock fanatic. Girovaga per festival e si commuove sempre sulla sigla di Fuori Orario